

non hauer mai più bisogno di Dio; E pur di nuouo cadono, quanto s'ingannino; Onde dee ogn'uno essere accorto, & starsene con timore, & con animo apparecchiato alla battaglia: Anzi alla vittoria del nemico; poiche l'esser di nuouo combattuto, & vinto, è assai più disdiceuole al soldato Christiano, che non è l'essere superato prima, perche del primo errore, vi è souente la scusa, mà del secondo, non vi è se non l'accusa.

E poiche orare douiamo, essendo noi, da Dio creati, per farci coheredi del suo Regno, come disse sant'Agostino; Fecisti nos ad te, ideo inquietum est cor nostrum donec requiescat in te: Non è ragione, che noi ce gli chiniamo, & che diuotamente lo preghiamo, che fare ne voglia degni di quel perpetuo Regno? Questa è quella dimanda, che Christo ne insegna à ricercare dal Padre, quando ne dice; Cùm oraueritis dicite; Adueniat regnum tuum.

Questa fù quella richiesta, che questo nostro Profeta fece à Dio, quando le disse; Vnam petij à Domino, hanc requiram, vt in habitem in domo domini omnibus diebus vitæ meæ; Vna sola cosa cercai da Dio; (dice questo Profeta) Et questa sola ricercherò sempre, & è, che egli per sua misericordia, raccogliere mi voglia nella casa sua, oue habitare possa per tutti i giorni della vita mia: Questa fù quella gratia sola, che le dimandò san Paolo, & per conseguirla,

S. Agost.  
de Ciuit.  
Dei c. 11.

Mat. 6.

Sal. 26.

deside-